

SOMMARIO

- 24 **IL MONOLITO SOVIETICO IN FRANTUMI**
di Ricciardetto
- 31 **LA SVOLTA CONSERVATRICE**
di Domenico Bartoli
- 36 **LA MAFIA IN LIBERTÀ!** di Livio Pesce
- 42 **MADAME DE B.**
- 46 **PERCHÉ LE CAPRE HANNO VINTO IL CANCRO?** di Giuseppe Grazzini
- 52 **IL CINEMA DELLA SETTIMANA**
di Domenico Meccoli
- 54 **IN ITALIA LA TV A COLORI È GIALLA**
di Enrico Negretti e Gualtiero Tramballi
- 62 **I RUSSI HANNO SCOPERTO LA LIBERTÀ**
di Rupert Davies
- 69 **IL MISTERO DEGLI UCCELLI (2)**
di Vittorio G. Rossi
- 86 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
di Fulvio Apollonio
- 88 **L'UOMO CHE (SI DIREBBE) PASSA LA VITA GIOCANDO** di Grazia Livi
- 94 **UNA STRAORDINARIA MEDEA: LA CALLAS**
- 98 **LA NOSTRA SALUTE** di Ulrico di Aichelburg
- 103 **LA NOSTRA AUTO**
- 104 **SONO GIÀ IN VACANZA GLI AMICI DEL « CLUB DI EPOCA »**
- 106 **C'È UN SEGRETO NELLA PORSCHE?**
di Ricciotti Lazzeri
- 112 **LA PRESIDENTESSA DOVRA RINUNCIARE AI BLUE-JEANS**
- 114 **È CADUTA UNA STELLA** di Carla Stampa
- 119 **QUEL GIORNO GLI ALLEATI ENTRARONO A ROMA** di Robert H. Adleman e George Walton
- 133 **FINALMENTE VERONA HA OTTENUTO UN CONSERVATORIO** di Giulio Confalonieri
- 135 **DUE NARRATORI** di Luigi Baldacci
- 138 **LE ULTIME LITOGRAFIE DI ENNIO MORLOTTI** di Raffaele Carrieri
- 141 **RIVIVONO I KENNEDY** di Filippo Sacchi
- 142 **UNA SATIRA DI IMPRONTA BRECHTIANA**
di Roberto De Monticelli



Pubbllichiamo in questo numero un'inchiesta sulla TV a colori, che esiste ormai in America, in Giappone, nell'URSS e in buona parte dell'Europa, ma non esiste ancora in Italia. Perché? Ecco la sconcertante risposta: i mezzi non mancano, l'industria è pronta da un pezzo, ma l'Italia non riesce ugualmente ad avere la TV a colori, perché il governo ci considera « immaturi » per tanta novità.

N. 979 - Vol. LXXV - Milano - 29 giugno 1969 © 1969 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.700+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle della Mandola - S. Marco 3717/D, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Lib. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

Istituto Accertamento Diffusione



Cert. n. 759

Questo periodico è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

UOMINI!

NON PERMETTETE CHE I CAPELLI GRIGI DIVENTINO I VOSTRI PADRONI!

La prima battaglia per un aspetto giovane è quella contro i capelli grigi: per vincerla basta scegliere fra questi 2 prodotti:

RI-NO-VA FOR MEN ridona ai capelli grigi il primitivo colore di gioventù. Si usa come una crema per capelli, non unge ed ha effetto **progressivo**, sicuro, insospettabile.



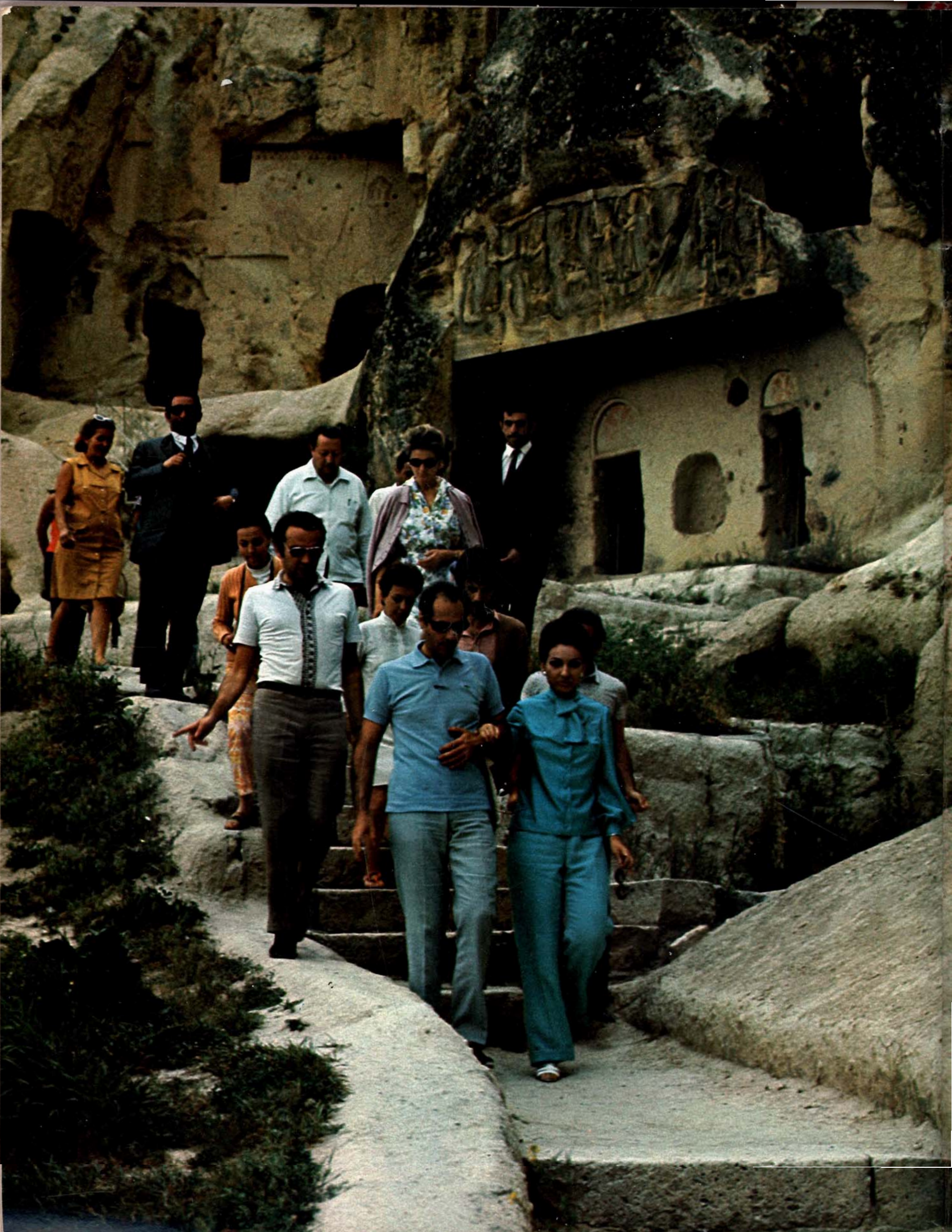
RI-NO-VA IST è un prodotto maschile che ridà ai capelli grigi il colore di gioventù in modo **istantaneo o progressivo** a scelta.

Una semplice applicazione ogni 3 settimane elimina il grigio anche solo su parte della capigliatura. In profumeria e farmacia

LABORATORI VAJ-PIACENZA

RI-NO-VA[★] IST

CONTRO I CAPELLI GRIGI





A sinistra: al braccio di Franco Rossellini, produttore di « Medea », Maria Callas visita la valle di Goreme, a trecento chilometri da Ankara, scelta per ambientare la Colchide. La seguono il regista Pier Paolo Pasolini e Giuseppe Gentile (con la barba), l'olimpionico che nel film sostiene il ruolo di Giasone. A destra e in basso: due atteggiamenti della celebre cantante. Maria Callas è al suo debutto cinematografico.

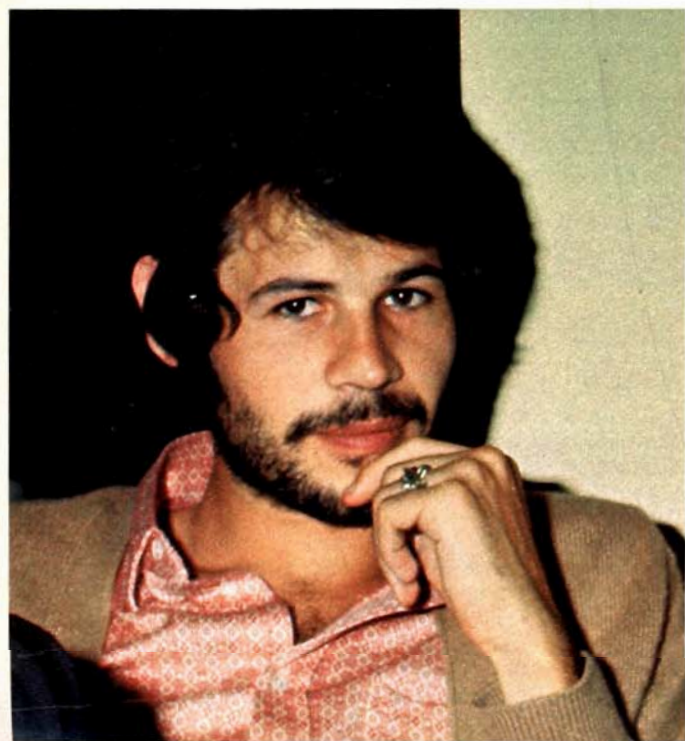


Una straordinaria Medea: la Callas

Sarà un film violento, il più violento di quelli che ho fatto finora», ha detto Pier Paolo Pasolini parlando di « Medea ». Il dramma dell'eroina euripidea, che l'amore per Giasone spinge al delitto, avrà in Maria Callas un'interprete eccezionale sia per la notorietà della cantante, al suo esordio cinematografico, sia per le sue qualità artistiche e il forte temperamento. La chiave della tragedia, secondo Pasolini, è nella contrapposizione di due mondi che appaiono in completa antitesi fra loro: il mondo religioso e barbarico della Colchide, nel quale Me-

dea è nata e vissuta fino al momento del suo incontro con Giasone e gli Argonauti, e quello laico, ricco e progredito di Corinto, dove l'uomo amato la conduce, ignaro di preparare il terreno a nuove sventure. Infatti, Medea, che ha ucciso il fratello per sposare Giasone, sopprimerà la giovane Glauce, figlia del re di Corinto, di cui il marito si invaghisce, e farà morire i suoi stessi figli in odio allo sposo. Un sogno-incubo, che la Callas rievcherà con un lungo monologo recitato in greco antico, costituirà il terribile presentimento della vendetta.

Il campione del salto triplo si cimenta nel ruolo del mitico Giasone



L'aspro paesaggio di Goreme si presta alla prima parte delle vicende di Medea, che si svolgono nella Colchide. La «troupe» si sposterà in seguito a Roma, a Pisa, a Grado e ad Aleppo. Sopra: la Callas esce da un'abitazione ricavata in una roccia. A sinistra: l'atleta Giuseppe Gentile.

Il ruolo di Giasone è stato affidato all'atleta Giuseppe Gentile, nipote del filosofo Giovanni Gentile, che nelle ultime Olimpiadi di Città del Messico si è meritato la medaglia di bronzo nella specialità di cui è campione in Italia, il salto triplo. Il volto di Gentile ha colpito Pasolini per la straordinaria aderenza con l'immagine che il regista si era fatta del personaggio di Giasone. Il giovane olimpionico porta la barba da qualche anno e ad essa non rinuncerà per il cinema, un'esperienza che anch'egli, come la Callas, affronta per la prima volta. Così, con due attori protagonisti del tutto nuovi ai segreti della macchina da presa, Pasolini intende tradurre per lo schermo in termini moderni l'antica leggenda greca: la narrazione, com'egli ha precisato, s'ispirerà anche alle annotazioni psicanalitiche di Jung. Nella foto grande a destra: il regista (secondo da destra) illustra a Maria Callas quale sarà l'ambientazione delle prime scene.

